

Circolo sott'acqua: ad ottobre risolti tutti i problemi

Pubblicato: Lunedì 27 Agosto 2007

✖ Una serie di disguidi, di problemi, segno che **i lavori dell'ospedale di Varese non sono stati fatti a "perfetta regola d'arte"**.

Forse colpa della fretta? « Questi contrattempi, che da fuori sembrano fisiologici, – commenta il **direttore generale dell'azienda ospedaliera Carlo Pampari** – in una realtà come quella varesina, dove non esistono strutture alternative, era meglio evitarli».

Non si sbilancia oltre il dottor Pampari, ma assicura che l'ultimo allagamento, avvenuto pur per un'eccezionale pioggia, è la goccia che ha fatto traboccare il vaso: **«Tanti, troppi piccoli episodi. È ora di dire basta**, di intervenire seriamente per evitare che qualsiasi fastidio intralci ulteriormente l'attività. Il personale ha sopportato molti disagi, anche per loro vogliamo mettere un punto fermo».

✖ E il punto fermo è stato messo proprio quest'oggi, in una riunione fiume durata **quattro ore** dove, accanto alla dirigenza dell'azienda ospedaliera (il dg, il direttore sanitario Zenoni, a sinistra nella foto, e quello amministrativo Tadiello) , sedevano i due responsabili tecnici interni, gli architetti Ciotti e Rossi (nella foto rispettivamente al centro e a destra), e i rappresentanti della ditta costruttrice CMB, di quella addetta alla manutenzione Cofatech e di Infrastrutture Lombarde che ha diretto i lavori.

«Abbiamo avuto un confronto anche duro su tutti i punti in sospeso – assicura Pampari – e **abbiamo ottenuto che si intervenga con opere risoltrici entro la fine di settembre**».

I problemi aperti sono quelli del **"gomito"** nel sistema pluviale che si è sbicchierato e che andrà rinforzato, insieme a tutti gli altri punti delicati, con tiranti, ma anche quelli delle infiltrazioni e che riguardano guaine, impermeabilizzazioni e pozzetti da rivedere: «Sono vizi occulti che non si potevano rilevare – spiega ancora il direttore generale – per cui la ditta interverrà a sue spese».

I punti problematici rimangono quello del piano interrato ma anche la cardiologia dove un'infiltrazione ha provocato il cedimento del controsoffitto all'inizio del mese: «I danni alla struttura sono tutti a carico dell'azienda – **Stiamo valutando se ci sono stati problemi indiretti, sull'attività di assistenza**. In quel caso ci rivarremo anche per quelli».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it